

Costa V 500 copie 10

L'Armata della Vittoria e della Libertà punta decisamente su Berlino e oltre...

La travolgente offensiva sovietica mantiene il suo ritmo bolscevico. In un solo settore del fronte, in 4 giorni, l'Armata Rossa ha superato l'Oder su una lunghezza di 160 chilometri e per una profondità di 60. A Berlino si ode incessantemente il rombo minaccioso delle artiglierie sovietiche. Radio Mosca annuncia che oltre 200.000 soldati francesi prigionieri sono stati liberati dalle truppe sovietiche avanzanti. Gli impianti industriali della Slesia e della Prussia sono abbandonati dai tedeschi quasi intatti. I nazisti resistono ancora per la tenacia della disperazione, ma segni manifesti di smarrimento e di panico si segnalano ogni giorno. Hitler ha dato ordine di giustiziare tutti i "codardi", e molti capi nazisti hanno già dato segno di codardia e perciò sono stati impiccati.

La perdita di territori industriali ricchissimi, le enormi perdite in morti, feriti e prigionieri, le enormi perdite di materiali di ogni genere, lo spettacolo terrificante delle popolazioni in fuga verso occidente che non sanno dove andare e dove sostare, ha minato la compagine morale e le capacità di resistenza dell'esercito tedesco. Non vi è nessun indizio che indichi che l'alto comando tedesco sia riuscito a stabilire una linea di resistenza. Le esortazioni forsennate di Hitler non trovano più nemmeno in quelle folle teutoniche che in altri tempi accoglieva le sue concioni con cori ed urla selvagge di approvazione. Il fatto è che la tragedia di fuoco e di sangue, di rovine e di lutti, scatenati con cinismo ributtante dai nazisti in tutta l'Europa invasa, si è oggi abbattuta con tutte le sue conseguenze su coloro che ne sono stati gli autori. L'ora del castigo incombe sulla Germania hitleriana.

Invano i tromboni della propaganda nazista agitano lo spauracchio bolscevico: polacchi, ungheresi, bulgari e rumeni, finlandesi e cecoslovacchi non solo accolgono l'Armata Rossa liberatrice, ma si uniscono ad essa nella battaglia risolutiva contro i nemici dell'umanità.

Invano Goebbels e i suoi compagni cercano di speculare sulle divergenze di vedute e di interessi esistenti tra le Nazioni Unite, l'unità di tutti i popoli civili e liberi è indissolubile quando si tratta di combattere per liberarsi dalla terribile iattura della schiavitù nazifascista. La Conferenza del Mar Nero delude ancora una volta, ed in modo definitivo le speranziose dei criminali agonizzanti. Stalin, Churchill, Roosevelt hanno già concertato le linee del piano militare che deve schiacciare definitivamente la belva nazifascista, hanno già stabilito le modalità dell'occupazione della Germania, si stanno accordando per l'organizzazione della pace e per la costruzione di un nuovo mondo libero e progressivo.

Da L'Unità del 15 febbraio 1945

